

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2012

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI**

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2012

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di Dicembre, alle ore 19:47 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere anziano AMBROSIO Antonio Agostino, assistito dal Segretario Generale Dr. Francesco SERINO.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** CATAPANO Vincenzo; **2)** AMBROSIO Antonio Agostino; **3)** SANTORELLI Francesco; **4)** ZURINO Nunzio; **5)** DE LORENZO Aniello; **6)** ARCHETTI Lorenzo; **7)** GHIRELLI Enrico; **8)** PARENTE Roberto; **9)** EMENTATO Andrea; **10)** CARILLO Saverio; **11)** FRANZESE Raffaele; **12)** BORRIELLO Antonio; **13)** BOCCIA Giovanni; **14)** MANZIONE Giuseppe; **15)** AMBROSIO Filomena; **16)** AMBROSIO Antonio; **17)** CASILLO Agostino.

Presenti n. 17

SEGRETARIO: La seduta è valida.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Saluto tutti, i Consiglieri, saluto gli Assessori e saluto il pubblico presente. Il mio compito stasera è un compito molto semplice, tocca a me presiedere, quindi in questo momento sono il Presidente provvisorio di questo consesso perché sono il Consigliere anziano, nel senso dei voti, del suffragio. Allora mi tocca perché appartenente alla lista che ha preso più voti e io che ho preso più voti.

A questo punto andiamo all'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"ELEZIONI COMUNALI DEL 28 – 29 OTTOBRE 2012 – SURROGHE ED ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGIBILITA' E COMPATIBILITA' DEGLI ELETTI".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La comunicazione quella relativa ai gruppi non si può fare qui, si fa nel prossimo Consiglio perché si doveva presentare prima.

Se ci sono Consiglieri che sono a conoscenza di cose.

VICE SEGRETARIO DOT. BOCCIA: La legge impone che nella prima seduta di Consiglio Comunale immediatamente successiva alle elezioni, il primo punto da trattare e l'eventuale surroga di Consiglieri Comunali che sono stati nominati Assessori e poi si passa alla verifica delle condizioni di compatibilità e di eleggibilità degli eletti, praticamente la convalida degli eletti. Visto che due dei Consiglieri Comunali eletti, il dottore Tommaso Andreoli e l'Ingegnere Luigi Miranda, sono stati nominati Assessori, automaticamente nel momento in cui hanno accettato la carica di Assessori, sono decaduti da Consiglieri Comunali. Per cui la legge chiama a sostituirli il primo e il secondo non eletti della stessa lista che sono i signori Saverio Carillo e Raffaele Franzese. Per cui per questo capo si deve procedere ad una doppia votazione, la prima per la surroga e la seconda per la convalida degli eletti previa verifica delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo prima la votazione per la surroga e penso che sulla surroga non bisogna dire niente. Quindi possiamo procedere alla votazione per appello nominale per le due surroghe.

Alle ore 19:55 il Presidente pone in votazione per appello nominale le surroghe dei consiglieri.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo		
	(sindaco)	SI	
2.	AMBROSIO Antonio Agostino		
(PDL)		SI	
3.	SANTORELLI Francesco		
	(PDL)	SI	
4.	ZURINO Nunzio		
	(PDL)	SI	
5.	DE LORENZO		
	Aniello	(Stella)	SI
6.	ARCHETTI Lorenzo		
	(Stella)	SI	
7.	GHIPELLI Enrico		
	(Stella)	SI	

8.	PARENTE Roberto (Stella) SI	
9.	EMENTATO Andrea (Fini Fut e Lib)	SI
10.	CARILLO Saverio (Fini Fut e Lib)	SI
11.	FRANZESE Raffaele (Fini Fut e Lib)	SI
12.	BORRIELLO Antonio (Vocenueva)SI	
13.	BOCCIA Giovanni (Gio X la Lega)	SI
14.	MANZIONE Giuseppe (Città viva) SI	
15.	AMBROSIO Filomena (Noi Donne) SI	
16.	AMBROSIO Antonio Cand. Sindaco	SI
17.	CASILLO Agostino Cand. Sindaco	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Favorevoli n. 17

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sulle condizioni di eleggibilità o ineleggibilità è aperta la discussione se c'è discussione, altrimenti facciamo una sola votazione. Se invece siete a conoscenza di Consiglieri, come lo sappiamo noi, che ci sono Consiglieri che possono essere ineleggibili, diciamo le motivazioni e così si apre il dibattito. Se non ci sono passiamo direttamente alla votazione per appello nominale.

Visto che non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Alle ore 19:56 il Presidente pone in votazione per appello nominale la convalida degli eletti.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) SI
2.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL) SI

3.	SANTORELLI Francesco (PDL)	SI	
4.	ZURINO Nunzio (PDL)	SI	
5.	DE LORENZO Aniello (Stella)		SI
6.	ARCHETTI Lorenzo (Stella)	SI	
7.	GHIRELLI Enrico (Stella)	SI	
8.	PARENTE Roberto (Stella)	SI	
9.	EMENTATO Andrea (Fini Fut e Lib)		SI
10.	CARILLO Saverio (Fini Fut e Lib)		SI
11.	FRANZESE Raffaele (Fini Fut e Lib)		SI
12.	BORRIELLO Antonio (Vocenueva)	SI	
13.	BOCCIA Giovanni (Gio X la Lega)		SI
14.	MANZIONE Giuseppe (Città viva)	SI	
15.	AMBROSIO Filomena (Noi Donne)	SI	
16.	AMBROSIO Antonio Cand. Sindaco		SI
17.	CASILLO Agostino Cand. Sindaco		SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Favorevoli n. 17

Approvato all'unanimità.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - GIURAMENTO DEL SINDACO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo chiedere una cosa al Segretario, visto che sto ancora presiedendo per un po', ho il mio posto di là, un posto che mi compete fra l'altro perché a ognuno compete un posto che si è meritato e quindi quello è il mio posto. E' prassi che in ogni Consiglio Comunale noi abbiamo sempre consentito che i Consiglieri Comunali dicessero qualche cosa che riguarda il paese, una problematica, una cosa, l'abbiamo sempre consentito. Mi rendo conto, però, che è più idoneo che ci sia il Presidente eletto e quindi io rimando a dopo questa cosa in quanto devo dire qualche cosa, per cui chiederò la parola dopo l'elezione del Presidente e del Vice Presidente perché mi sembra corretto che non sia il Consigliere anziano a chiedere la parola prima dell'elezione del presidente ufficiale, quello che sarà il Presidente del Consiglio Comunale.

Quindi passo alla nomina degli scrutatori, due Consiglieri di maggioranza e uno di minoranza: Parente Roberto e Raffaele Franzese e per la minoranza Agostino Casillo.

SI PROCEDE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDE.

Alle ore 20:03 il Presidente pone in votazione per appello nominale la votazione per scrutinio segreto del Presidente del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	VOTA	
2.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL)	VOTA	
3.	SANTORELLI Francesco	VOTA	(PDL)
4.	ZURINO Nunzio	VOTA	(PDL)
5.	DE LORENZO Aniello (Stella)	VOTA	
6.	ARCHETTI Lorenzo (Stella)	VOTA	
7.	GHIPELLI Enrico (Stella)	VOTA	
8.	PARENTE Roberto (Stella)	VOTA	
9.	EMENTATO Andrea Fut e Lib)	VOTA	(Fini
10.	CARILLO Saverio Fut e Lib)	VOTA	(Fini

11.	FRANZESE Raffaele	(Fini
Fut e Lib)	VOTA	
12.	BORRIELLO Antonio	
	(Vocenueva)VOTA	
13.	BOCCIA Giovanni	(Gio
X la Lega)	VOTA	
14.	MANZIONE Giuseppe	
	(Città viva) VOTA	
15.	AMBROSIO Filomena	(Noi
Donne)	VOTA	
16.	AMBROSIO Antonio	
	Cand. Sindaco	
	VOTA	
17.	CASILLO Agostino	
	Cand. Sindaco	
	VOTA	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Votanti n. 17

Hanno riportato voti:

- De Lorenzo Aniello voti n. 15
- Santorelli Francesco voti n. 2

Risulta eletto quale Presidente del Consiglio Comunale di San Giuseppe il Consigliere De Lorenzo Aniello con 15 voti.

Se non ci sono contestazioni si distruggono le schede.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE DE LORENZO.

APPLAUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per la nomina del vice Presidente.

Riconfermo gli stessi scrutatori precedenti, Parente Roberto e Raffaele Franzese e per la minoranza Agostino Casillo.

SI PROCEDE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDE.

Alle ore 20:27 il Presidente pone in votazione per appello nominale la votazione per scrutinio segreto del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco) VOTA	
2.	AMBROSIO Antonio Agostino (PDL) VOTA	
3.	SANTORELLI Francesco VOTA	(PDL)
4.	ZURINO Nunzio VOTA	(PDL)
5.	DE LORENZO Aniello (Stella) VOTA	
6.	ARCHETTI Lorenzo (Stella) VOTA	
7.	GHIRELLI Enrico (Stella) VOTA	
8.	PARENTE Roberto (Stella) VOTA	
9.	EMENTATO Andrea Fut e Lib) VOTA	(Fini)
10.	CARILLO Saverio Fut e Lib) VOTA	(Fini)
11.	FRANZESE Raffaele Fut e Lib) VOTA	(Fini)
12.	BORRIELLO Antonio (Vocenueva) VOTA	
13.	BOCCIA Giovanni X la Lega) VOTA	(Gio)
14.	MANZIONE Giuseppe (Città viva) VOTA	
15.	AMBROSIO Filomena Donne) VOTA	(Noi)
16.	AMBROSIO Antonio Cand. Sindaco VOTA	
17.	CASILLO Agostino Cand. Sindaco VOTA	

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Votanti n. 17

Hanno riportato voti:

- Casillo Agostino voti n. 4
- Menzione Giuseppe voti n. 11
- Santorelli Francesco voti n. 1
- Nulle n. 1

Abbiamo 11 voti dove i 2/3 sono 11,33. Menzione ha raggiunto 11 voti, quindi per un arrotondamento per difetto proclamo eletto il Consigliere Menzione vice Presidente del Consiglio di San Giuseppe.

APPLAUSI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE Se non ci sono contestazioni procediamo alla distruzione delle schede.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prima di passare al prossimo capo all'ordine del giorno, intendo innanzitutto ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che mi hanno permesso di essere eletto Presidente del Consiglio Comunale a San Giuseppe Vesuviano e ringrazio per l'ampio consenso, ciò testimonia il fatto che grande parte della minoranza ha ritenuto votarmi. Io in questo mandato cercherò di portare avanti una presidenza equilibrata, quindi nel segno dell'equilibrio, una presidenza super partes a garanzia della minoranza e della maggioranza e di ogni Consigliere Comunale, ovviamente il tutto nel rispetto delle regole. Noi abbiamo un regolamento di Consiglio Comunale che è molto preciso per quello che riguarda le consuetudini le quale non mi interessano, a me interessa il regolamento del Consiglio Comunale e tutto quello che il regolamento del Consiglio Comunale consente al Consigliere Comunale di avere tutti i diritti e ampio spazio, anzi avrà lo spazio che il regolamento del Consiglio Comunale gli consente.

Quindi, detto questo, questa sera, però, ovviamente faremo una piccola eccezione perché è la prima sera per tutti, è la prima sera per molti Consiglieri Comunali neo eletti che per la prima volta siedono in questi banchi e dio voglio dare l'opportunità a tutti i Consiglieri Comunali, che lo vogliono, non è obbligatorio, avranno la facoltà in questo momento di dire una parola di ringraziamento, ovviamente l'eccezione è per un saluto e per i ringraziamenti. Per quello che riguarda le problematiche, ce ne sono tante che attanagliano il nostro paese siccome il 20 vi annuncio che faremo un nuovo Consiglio Comunale, in quella sede attraverso gli strumenti giusti che il regolamento del Consiglio Comunale consente ad ogni Consigliere Comunale, ci sono le interrogazioni, le interpellanze, si protocolleranno all'attenzione del Sindaco e del Presidente del Consiglio, degli organi preposti le interrogazioni e le interpellanze, si metteranno regolarmente all'ordine del giorno e ognuno, l'interpellante, colui il quale ne fa richiesta avrà l'opportunità di esprimersi e quindi di portare avanti le istanze, ovviamente nell'interesse della città.

Per cui questa sera innanzitutto auguro un buon lavoro a tutti i Consiglieri Comunali, augurandomi che ognuno di voi profonda il massimo sforzo nell'interesse della collettività perché questa è una collettività che ha tanto bisogno del nostro lavoro, ovviamente io credo che ogni Consigliere Comunale, sia di maggioranza che di opposizione, secondo me ha l'obbligo di dare un contributo costruttivo per la

crescita della città, poi ognuno interpreterà il ruolo come meglio crede, sempre nel rispetto delle regole perché questa sarà una consiliatura nel rispetto delle regole, sarà una Giunta nel rispetto delle regole. Alla fine chiedo un grande applauso per il neo eletto Sindaco Vincenzo Catapano e ovviamente auguro un buon lavoro a lui e a tutta la Giunta Comunale. Grazie.

APPLAUSI

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Se il buongiorno si vede dal mattino, io penso che non andiamo bene Presidente, fattelo dire e lo dico perché voglio bene a questa città io ...

FISCHI DAL PUBBLICO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente il pubblico, questo è un consesso ... non intervenite altrimenti sono costretto a farvi allontanare dall'aula. Non si rivolga al pubblico, Consigliere, si rivolga alla presidenza.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Allora lei si rivolga e dica al pubblico di essere educato allora.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Gliel'ho detto, lo sto dicendo!

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO: Ripeto, se il buongiorno si vede dal mattino questa è una consiliatura un po' tetra. Se ho ben capito, ciao, ciao, mi siedo, i saluti, che cosa dobbiamo fare? Devo salutare te Presidente o devo salutare il pubblico, dimmi pure chi devo salutare perché hai detto che dobbiamo fare i saluti, ciao, ciao. Che cosa dobbiamo fare? Presidente, se lei sa il regolamento, lei sa pure che io debbo parlare di cose importantissime, glielo sto anticipando e quindi parlo. Io parlo di cose importanti, io non vengo a parlare né del Napoli, né della finale di Coppa Europa, quando lei riterrà di togliermi la parola, io non me la farò togliere da lei se sto parlando di cose del comune, in quella consuetudine che ha fatto storia in questo paese, in quella consuetudine di quella famosa ora che molte volte voi avete sfiorato per un'ora e mezza, per due ore e all'epoca noi zitti perché ci piace parlare e dire le cose e io devo dire delle cose importantissime e lei Presidente questa sera non me lo proibisce perché io continuo a parlare anche se lei mi toglie la parola perché devo dire cose importanti e quindi dico che lei Presidente faccia quello che vuole, io sono preoccupato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il suo tempo è concluso le tolgo la parola.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io non mi siedo, io parlo, io continuo a parlare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io invito le forze dell'ordine ... cortesemente io ho autorizzato solo i saluti, la consuetudine non esiste. Leggiamo il regolamento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io devo parlare, parlo ancora perché devo dire cose del comune, devo dire cose per questa città, devono sapere che cosa avete fatto in questi giorni, devo parlare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente il pubblico, altrimenti sono costretto a colui il quale interviene dal pubblico a farlo allontanare. Cortesemente le forze dell'ordine si facciano avanti.

Segretario, la invito come garante della legalità a ripristinare un po' di ordine in questo consesso.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Sono un Consigliere che vuole parlare, devo fare delle denunce, devo fare. Che cosa dice il regolamento quando un Consigliere gli toglie la parola e continua a parlare. Ditemi che cosa prevede il regolamento, lui la può solo sospendere, poi vengo qui e riparlo di nuovo. Quindi, penso che sia apprezzabile che io parlo, perché io parlerò per tante e tante interruzioni. Leggetemi il regolamento. Io devo parlare! Se mi interrompete parlo di nuovo e parlo ancora!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario se leggete l'articolo 52 del regolamento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io devo fare delle denunce su quello che avete fatto e la gente deve sapere.

SEGRETARIO: Io invito tutti a ritrovare un po' di tranquillità e a portare avanti ordinatamente la seduta consiliare. Il Presidente regola i lavori del Consiglio avendo il compito di presiederlo e ovviamente i Consiglieri Comunali hanno diritti e prerogative per poter svolgere il loro mandato, così come regolamentato dall'apposito atto regolamentare comunale. In particolare sul comportamento dei Consiglieri l'articolo 52 del regolamento comunale così recita, così dopo siamo meglio attrezzati per poterci attenere alle disposizioni regolamentari: "Nella discussione degli argomenti, i Consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma esse devono riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico amministrativi. Tale diritto è esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata di qualità personale alcuna ed è in ogni caso contenuto entro il limite dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto. Non è consentito fare imputazioni di mala intenzione che possano offendere l'onorabilità di persone. Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti e lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama nominandolo. Dopo un secondo richiamo all'ordine fatto ad uno stesso Consigliere nella medesima seduta senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirla la parola fino alla conclusione dell'affare in discussione. Se il consigliere contesta la decisione, il Consiglio su sua richiesta senza rottura di discussione,

decide con votazione in forma palese. Nell'ipotesi che il Consigliere nonostante il doppio richiamo e l'esito della votazione di cui sopra, persiste nel suo atteggiamento il Presidente sospende la seduta ed eventualmente la scioglie.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Speriamo di non arrivarci alla sospensione della seduta. Chiedo la parola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io avevo dato l'opportunità ad ogni Consigliere Comunale ancorché fuori dalle regole, proprio per dimostrare nella prima seduta l'elasticità dovuta per la presenza di nuovi Consiglieri Comunali e per dare un saluto e per un ringraziamento, anche andando oltre quello che prevede il regolamento, ossia che nel momento in cui si entra nell'ordine del giorno si parla solo dell'ordine del giorno. A questo punto visto che è terminata la votazione del Presidente e del vice Presidente io invito il Sindaco ad andare avanti con la procedura di giuramento perché ... perché ... perché ... un attimo Sindaco, perché ... perché ... perché ... la consuetudine dei preliminari era prevista all'epoca prima di entrare nei capi all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Non è vero, la consuetudine l'abbiamo sempre rispettata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione, in caso contrario il Presidente richiama all'ordine il Consigliere e ove lo stesso persiste nel divulgare, gli inibisce di continuare a parlare. Io la inibisco a continuare a parlare perché lei sta andando oltre l'ordine del giorno, lei non sta parlando dell'ordine del giorno che è esaurito, per cui a questo punto atteso che ... allora ... allora ... Segretario, allora ... atteso che il Consigliere Ambrosio sta impedendo il regolare proseguimento del Consiglio Comunale, io è per la seconda volta che lo invito a sedersi, altrimenti andiamo oltre e vediamo la legge in questo caso che cosa prevede. Segretario, sta impedendo al Sindaco di giurare. Sono 40 anni di show, basta con gli show. Basta con gli show.

APPLAUSI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Calma. Allora continuiamo con l'ordine del giorno. Quindi do la parola al Sindaco per il giuramento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io devo parlare!

IL PUBBLICO FISCHIA E URLA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Signori per cortesia l'intento del Consigliere è questo, è quello di creare agitazione. Cortesemente ognuno di voi tenga un comportamento consono all'aula.

Do la parola al Sindaco per il giuramento. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Non esiste, qui non parla nessuno se non parlo io. Segretario, devo parlare io!

IL PUBBLICO URLA E APPLAUDE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sentiamo il giuramento. Grazie.

Alle ore 21,05 il Presidente cede la parola al Sindaco per il Giuramento.

SINDACO: Giuramento del Sindaco Avvocato Vincenzo Catapano. “Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai lavori del mio ufficio nell’interesse dell’Amministrazione per il pubblico bene. Grazie”.

APPLAUSI.

SINDACO: L’atto di giuramento che vi rappresento ovviamente per legge viene accompagnato anche dalla firma del Presidente del Consiglio Comunale che nel nostro caso è il dottore Aniello De Lorenzo.

APPLAUSI.

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLE AVVENUTE NOMINE DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DEL VICE SINDACO".

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Presidente io devo parlare, non esiste proprio, nessun ordine del giorno, chiedo la parola, nessuna comunicazione, chiedo la parola, non potete andare avanti Segretario non esiste proprio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

IL PUBBLICO FISCHIA E URLA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Signori calma!

Alle ore 21:07 il Presidente cede la parola al Sindaco per la comunicazione delle avvenute nomine dei componenti della G.M.

SINDACO: Nomina componenti della Giunta municipale e del vice Sindaco.

"Il Sindaco visti i risultati della consultazione elettorale tenutasi il 28 e 29 ottobre 2012 e successive, turno di ballottaggio dell'11 e 12 novembre 2012 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di San Giuseppe Vesuviano, richiamato l'articolo 46 comma 2 del TUEL ...

INTERVENTI DAL PUBBLICO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito il Consigliere Ambrosio ad avere un comportamento consono all'aula.

Segretario è legittimo andare avanti sul capo all'ordine del giorno?

SEGRETARIO: I regolamentari che disciplinano le norme comportamentali dei Consiglieri. Ovviamente quelle disposizioni attengono al comportamento, resta fermo evidentemente che il Consigliere Comunale intervenire quando il Presidente lo autorizza all'intervento nei limiti previsti dal regolamento stesso. Ora c'è un ordine del giorno con degli adempimenti preliminari, io non sto dicendo che lei non ha il diritto a parlare, il Consigliere ha diritto a parlare e ci mancherebbe altro, però è il Presidente del Consiglio che autorizza i Consiglieri a parlare. Consigliere, consentite al Consiglio di approvare gli atti fondamentali previsti dalla legge che devono essere adottati nella prima seduta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io devo parlare prima, la parola a nessuno, non lo consento.

IL PUBBLICO FISCHIA E URLA.

SINDACO: “Nomina componenti della Giunta municipale e del vice Sindaco.

Visti i risultati della consultazione elettorale tenutasi il 28 e 29 ottobre 2012 e successive, turno di ballottaggio dell’11 e 12 novembre 2012 per l’elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di San Giuseppe Vesuviano richiamato l’articolo 46 comma 2 del TUEL approvato con Decreto Legislativo numero 267/2000 il quale statuisce che il Sindaco nomina i componenti della Giunta municipale da cui il vice Sindaco ne da comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all’elezione.

Dato atto che alla luce delle restanti disposizioni normative è stata stabilita, tra l’altro, una riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali dei comuni, prevedendo tra l’altro che il numero massimo degli Assessori comunali è determinato per ciascun comune in misura pari a 1/3 del numero dei componenti del Consiglio Comunale, computando a tal fine anche il Sindaco con arrotondamento all’unità superiore, che la normativa sopra citata ha previsto che i comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti e fino a 30 mila sono assegnati numero 16 Consiglieri Comunali più il Sindaco, che pertanto per il completato disposto di cui alla menzionata normativa a questo comune sono assegnati numero 5 Assessori municipali più il Sindaco.

Ricordato che il comma 3 dell’art. 47 del T.U.E.L. facoltizza il Sindaco, nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, a nominare gli Assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;

Dato, altresì, atto che l’articolo 64 del più volte citato TUEL dispone che nei comuni superiori ai 15 mila abitanti la carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere Comunale e che qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore, cessa dalla carica dell’atto dell’accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti della medesima lista.

Tutto ciò premesso, ravvisata la necessità di procedere alla nomina dei componenti della Giunta municipale di questo Ente i quali ...

DISORDINI IN AULA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito il pubblico ad avere un comportamento più corretto.

SINDACO: ... ai sensi del terzo comma dell’articolo 47 ...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito le forze dell’ordine presenti in aula ad intervenire.

Sindaco, continui per favore.

CONTINUANO I DISORDINI IN AULA DA PARTE DEL PUBBLICO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Cortesemente non mi costringete a far sgomberare l'aula. Restate in religioso silenzio e ascoltate l'intervento del Sindaco.
Procediamo e andiamo avanti, non sospendo niente.

SINDACO: ... Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono nominati dal sindaco o dal presidente della provincia, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere”;

Accertato il possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale delle persone da nominare Assessori;

Visto l'art. 27 del vigente Statuto comunale;

nomina:

- la dottoressa Leone Dolores nata a Somma Vesuviana il 15.10.62 e residente a San Giuseppe Vesuviano in via Carbone n. 21 Assessore alla Cultura e Legalità di questo comune.

Al predetto Assessore vengono attribuite le seguenti deleghe: vice Sindaco Cultura, Legalità, Pubblica Istruzione, Servizi alla Persona, Associazione Fondi Europei e Regionali.

APPLAUSI.

SINDACO: Il dottore Tommaso Andreoli, nato a San Paolo Belsito il 30.3.76 e residente a San Giuseppe Vesuviano in via Montesano n. 5/2 Assessore all'Immagine e alle Politiche Giovanili di questo comune.

Al predetto Assessore vengono distribuite le seguenti deleghe: Sport, Spettacolo, Promozione all'Immagine, Tempo Libero, Politiche Giovanili, Politiche per gli Anziani, Protezione Civile.

APPLAUSI.

SINDACO: Il dottore Ambrosio Gino Leonardo Alfredo nato a San Giuseppe Vesuviano il 27.8.56 ed ivi residente alla via Armando Diaz n. 42 Assessore allo Sviluppo Economico.

Al predetto Assessore vengono attribuite le seguenti deleghe: Attività Produttive, Sviluppo Economico, Legge 328/2000 con delega per il Piano Sociale di Zona Immigrazione.

APPLAUSI.

SINDACO : Il dottore Ferraro Pietro Antonio, nato a San Giuseppe Vesuviano il 13.5.1962 ed ivi residente in via Gino Ceschelli 75 Assessore alla Programmazione Economica di questo comune.

Al predetto Assessore vengono attribuite le seguenti deleghe: Promozione Economica, Bilancio, Affari Generali, Tributi, Economato e Contenzioso.

APPLAUSI.

SINDACO: Ingegnere Miranda Luigi nato a San Giuseppe Vesuviano il 2.12.1972 ed ivi residente alla via Lavinario Il tratto n. 126, Assessore al Governo del Territorio di questo comune.

Al predetto Assessore vengono attribuite le seguenti deleghe: Gestione del Territorio e Paesaggio, Verde Pubblico, Lavori Pubblici, Manutenzione e Pubblica Illuminazione, Energia, Mobilità, Sviluppo Sostenibile, Edilizia Scolastica, Protezione e Prevenzione, Urbanistica dell'Edilizia, Condoni, Catasto, Espropri, Edilizia pubblica e Privata, Innovazione Tecnologica.

APPLAUSI.

SINDACO: Visto che su suo stesso decreto ovviamente la sua nomina con delega tra l'altro a vice Sindaco la dottoressa Dolores.

APPLAUSI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – concluso questo punto, andiamo avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Ma quale prossimo capo, proprio niente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito le forze dell'ordine presenti in aula a registrare il comportamento del Consigliere Ambrosio, invito a constatare l'atteggiamento del Consigliere Ambrosio. Grazie.

Mi ha offeso per la seconda volta, allora lei mi ha offeso per la terza volta, mi ha offeso per la quarta volta, vediamo il regolamento che cosa dice quando un Consigliere offende la presidenza. Segretario cortesemente mi ha offeso 5 volte.

Saranno tutti comportamenti stigmatizzati e fatti presenti alle forze dell'ordine. Domani mattina ... Consigliere Ambrosio, purtroppo per te sono il Presidente e lei è un semplice Consigliere, la invito a prendere posto.

IL PUBBLICO FISCHIA E APPLAUDE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Procediamo. Invito il pubblico a tenere un comportamento consono e procedo al prossimo capo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Ma che procedi! Ma che procedi!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Sindaco. Si accomodi.

SINDACO: Utilizzo dal prelievo del fondo di riserva approvato con legge ...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Ti devi vergognare!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - E questa è un'altra offesa.

Invito le forze dell'ordine ad avvicinarsi al municipio, ho paura per la mia incolumità fisica, invito le forze dell'ordine a tutelare la mia incolumità fisica perché mi sta offendendo da 10 minuti e questa è un'altra offesa. Lo querelerò domani mattina, sarà querelato però temo per la mia incolumità fisica, per cui invito le forze dell'ordine ad essere vicine a tutelare la persona del Presidente. Grazie.

Sindaco vada avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Ti devi vergognare, vergognati!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Leggo per le forze dell'ordine l'articolo 52 terzo comma. Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti quali quelle pronunciate nei confronti della presidenza, parole sconvenienti e lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama nominandolo, richiamo il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Sei venuto per il pubblico qui!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dopo il secondo richiamo fatto ad uno stesso Consigliere nella medesima seduta fino alla conclusione senza che questa tenga conto delle osservazioni fatte, il Presidente può interdirla la parola fino alla conclusione dell'affare in discussione. Nell'ipotesi che il Consigliere nonostante il doppio richiamo e l'esito della votazione di cui sopra, persiste nel suo atteggiamento, il Presidente sospende la seduta ed eventualmente la scioglie.

Per il momento a causa dei più richiami fatti al Consigliere Ambrosio che sta disturbando e ledendo la seduta, io per il momento sospendo la seduta.

ORE 21:25 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ORE 22:00 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

TUTTI PRESENTI N. 17 CONSIGLIERI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La seduta è valida. Possiamo continuare i lavori.

SINDACO: Presidente, io chiedo che venga sostituito e quindi trattato l'argomento numero 5 e numero 6 all'ordine del giorno e che venga predisposto il trattamento di cui all'ordine del giorno al capo numero 4. Grazie. Si può chiedere la votazione gentilmente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Procediamo la votazione.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Presidente, chiedo la parola sull'inversione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo al Segretario di procedere alla votazione per l'inversione dell'ordine del giorno per alzata di mano.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (PDL): Presidente, non abbiamo capito che su che cosa dobbiamo votare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si procede alla votazione per voto palese. Per alzata di mano sull'inversione.

Alle ore 22:02 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'inversione del Capo n. 5 e 6 al Capo n. 4.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Chi è favorevole?

Presenti numero 17.

Favorevoli numero 15.

Non hanno espresso voto n. 2 consiglieri: Ambrosio Tommaso e Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Presidente, ma non mi ha dato la parola sulla proposta di inversione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Vogliamo evitare questo mercato? Cortesemente, mi date il regolamento? Il Consigliere Ambrosio sta impedendo il prosieguo del Consiglio Comunale, il regolare proseguimento del Consiglio Comunale. Allora procediamo con il Consiglio Comunale.

DISORDINI IN AULA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo al pubblico di tenere un comportamento consono all'aula, altrimenti vi faccio allontanare dall'aula.

**PUNTO NUMERO 4 (EX 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE PROPOSTA AL CONSIGLIO
COMUNALE".**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nomino scrutatori il vice Presidente Menzione, Saverio Carillo e dalla minoranza Santarelli.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Presidente, chiedo la parola. Ma cosa dici? Tu mi devi far parlare!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego gli scrutatori di avvicinarsi al tavolo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Chiedo un parere al Segretario. Posso parlare visto che ho chiesto la parola?

SEGRETARIO: Più che dare pareri, vorrei provare a far riportare l'ordine in questa seduta consiliare perché mi pare in tutta evidenza che sta degenerando la seduta consiliare. Quindi se mi è consentito, rivolgo l'invito ai Consiglieri tutti, anche ad Ambrosio, a tenere un comportamento corretto affinché si possa concludere decentemente questa seduta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io vi ho chiesto un parere, se posso parlare sull'inversione.

SEGRETARIO: I Consiglieri partecipano Alle adunanze seduti nei posti loro assegnati e parlano dal loro posto rivolti al Presidente del Consiglio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito a sedersi e a prendere il proprio posto ai sensi del regolamento.

SEGRETARIO: Se il Consigliere Ambrosio si siede al suo posto, altrimenti non può prendere la parola. Io credo che il Consigliere Ambrosio possa prendere la parola solo se seduto al suo posto, quindi prima cosa si deve sedere. Sull'inversione dell'ordine del giorno si riapre la discussione anche perché la votazione non è stata possibile registrarla in quanto c'era un po' di movimento, quindi non ha consentito a chi sta parlando di accertare l'esito della votazione. Quindi sull'inversione il Presidente potrà cedere la parola.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Quindi il Presidente si è convinto che io la devo avere la parola? Dimmi pure le parole che devo dire a questo punto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La votazione è stata fatta, i 15 favorevoli erano Santarelli, Sturino, Borriello, Agostino Ambrosio e tutta la maggioranza, sono 15.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Segretario voi siete il notaio, io ho chiesto la parola sull'inversione dell'ordine del giorno, non è nessuna votazione, non vale la votazione, verrà chiamato in Prefettura.

DISORDINE IN AULA.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Pubblico, cortesemente comportamenti consoni.

L'articolo 53 recita "i Consiglieri partecipano alle adunanze seduti nei posti loro assegnati e parlano dal loro posto rivolti al Presidente e al Consiglio". Io invito, se vuole parlare, il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio a prendere il proprio posto come recita il regolamento.

Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione, in caso contrario il Presidente richiama all'ordine il Consigliere o ove lo stesso persista nel divagare s'inibisce di continuare a parlare. Questo è il regolamento e questa è la regola del Consiglio Comunale. Prima di procedere alla votazione invito gli scrutatori a presentarsi al tavolo della Presidenza, nel frattempo, atteso che è avvenuta una votazione per l'inversione dell'Ordine del Giorno, all'Ordine del Giorno c'è il capo 5 che recita "nomina della commissione elettorale comunale" su questo argomento do la parola al Consigliere Ambrosio e gli chiedo di attenersi al regolamento ai sensi dell'articolo 53. Ha diritto di parlare per 10 minuti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Volevo solo dire che può darsi che l'opposizione non ha niente da dire ma, ciò non toglie che io ho qualcosa da dire perché può darsi che ognuno si gestisce come meglio crede. La votazione di prima, non mi si dà il dritto di esprimere il concetto perché volete vedere fra 4 secondi lui come parla? Io conto fino a 4 quindi. Chiedo al Segretario di illuminare questo consesso e gliene sarà grato, se potesse spendere una parola come notaio superpartes, per far capire. Capisco che c'è un po' di animosità, la mia animosità deriva dal fatto che dopo tanti anni si vorrebbe tentare di imbavagliare l'opposizione, questo tentativo non riuscirà perché la consuetudine è legge e perché è un diritto anche della maggioranza. L'ora che noi abbiamo sempre parlato era un momento di riflessione, era un momento di confronto, noi parlavamo non del poker o della scala quaranta, abbiamo sempre parlato dei problemi della città e io dovevo muovere delle critiche prima nel momento in cui mi è stata tolta la parola, avevo parlato per 10 minuti, perché credo che l'ora a disposizione è un ora anche per i Consiglieri della maggioranza, cioè i Consiglieri della maggioranza dovrebbero sapere che possono avere una problematica anche loro, mi sembra che sto parlando marniera più che corretta, sto dicendo la consuetudine che abbiamo non si può togliere perché sono decenni, perché se toglie la consuetudine si vuole imbavagliare il Consigliere e se ci sono Consiglieri...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La consuetudine non prevale sulle leggi. In Italia ci sono le leggi, se il Consigliere Ambrosio prosegue al di fuori dell'argomento sarà costretto a togliergli la parola. Quindi lo prego di rientrare nell'argomento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Devo dire che il Presidente del Consiglio è migliorato perché ho perso la scommessa, pensavo che m'interrompesse dopo 4 secondi e invece lo ha fatto dopo un minuto. Posso parlare 10 minuti sull'argomento e questo per me è argomento perché non credete di poter imbavagliare l'opposizione. Ma di che cosa avete timore? Devo parlare di alcuni problemi della città e muovervi delle...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tolgo la parola al Consigliere Ambrosio ai sensi dell'articolo 53 perché vuole impedire il regolare funzionamento del Consiglio Comunale. Invito il Segretario a procedere alla votazione perché come al solito il Consigliere Ambrosio è andato fuori Ordine del Giorno. Gli scrutatori sono Santorelli, Menzione e Carrillo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): la votazione non vale perché non c'erano gli scrutatori. Chiedo un parere al Segretario se posso parlare sulla richiesta di inversione sole che per quindi ancora non mi date la parola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla validazione delle schede.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): non mi potete togliere la parola io devo intervenire perché non mi è stata la possibilità di esprimermi sull'inversione, la parola non mi può essere tolta arbitrariamente.

SI PROCEDE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito le forze dell'ordine a tutelare l'incolumità del Segretario, le invito ad avvicinarsi per prendere gli opportuni provvedimenti. Invito il Consigliere Ambrosio a sedersi nel proprio posto come recita il regolamento.

ORE 22:20 ESCE AMBROSIO ANTONIO – PRESENTI N. 16

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Procediamo alla votazione.

INTERVENTO DEL SINDACO – Se la memoria non m'inganna sull'argomento all'Ordine del Giorno il Sindaco non vota.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): io non voto.

Alle ore 22:20 il Presidente pone in votazione per appello nominale la votazione per scrutinio segreto per l'elezione dei membri effettivi della commissione elettorale comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

18.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	VOTA	
19.	AMBROSIO Antonio	Agostino (PDL)	
	NON VOTA		
20.	SANTORELLI Francesco	(PDL)	
	VOTA		
21.	ZURINO Nunzio	(PDL)	
	VOTA		
22.	DE LORENZO (Stella)	VOTA	Aniello
23.	ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	
	VOTA		
24.	GHIPELLI Enrico	(Stella)	
	VOTA		
25.	PARENTE Roberto	(Stella)	
	VOTA		
26.	EMENTATO Andrea	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
27.	CARILLO Saverio	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
28.	FRANZESE Raffaele	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
29.	BORRIELLO Antonio (Vocenuova)	VOTA	
30.	BOCCIA Giovanni	(Gio X la Lega)	
	VOTA		
31.	MANZIONE Giuseppe	(Città viva)	
	VOTA		
32.	AMBROSIO Filomena (Donne)	(Noi)	
	VOTA		
33.	AMBROSIO Antonio Sindaco	ASSENTE	Cand.
34.	CASILLO Agostino Sindaco	VOTA	Cand.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Ambrosio non ha votato e non ha restituito la scheda. Adesso l'ha restituita stropicciata, la lasciamo sul tavolo della Presidenza.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Hanno riportato voti:

- Parente Roberto voti n. 5
- Carillo Saverio voti n. 5

- Borriello Antonio voti n. 4

Risultano eletti nella commissione elettorale comunale quali membri effettivi i Consiglieri: Parente, Carillo e Borriello.

Se non ci sono contestazioni autorizzo la distruzione delle schede compresa la scheda che ha distrutto il Consigliere Ambrosio.

SI PROCEDE ALLA DISTRUZIONE DELLE SCHEDE.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): DICHIARAZIONE DI VOTO.

Se voi pensate che questo tipo di votazione è un tipo di votazione, sto illustrando la mia dichiarazione di voto tanto ormai quello che devo fare a livello di sedi competenti lo saprò fare domani mattina, chi mi conosce lo sa che lo saprò fare per non imbavagliare il Consiglio Comunale. Quello che è accaduto in questo consesso comunale per questa votazione, e aggiungo per tutte le votazioni che si sono svolte questa sera, è lo spettacolo più indecoroso che la storia del Consiglio Comunale di San Giuseppe Vesuviano ricordi. Una gestione del Consiglio Comunale faziosa, anche a tratti violenta per quello che riguarda i diritti sanciti della legge per un Consigliere Comunale dell'opposizione, a tratti violenta, sembrava quasi di non stare in un consesso democratico eletto dal popolo. Mi riservo di adire tutte le vie legali competenti. Voglio anche stigmatizzare il comportamento di questa Presidenza che in questa votazione, in questo punto all'Ordine del Giorno come negli altri capi, vorrebbe anche farsi partecipe delle dichiarazioni altrui e questo non è possibile, farsi proponente delle dichiarazioni altrui perché quando un Consigliere Comunale parla e soprattutto quando un Consigliere Comunale parla perché eletto dal popolo, ha il dritto di parlare, deve parlare, deve parlare perché rappresenta i cittadini come li rappresenta il Presidente e qualsiasi Consigliere Comunale. Questa sera si è scritta una pagina vergognosa che bollerà i lavori di questo consesso civico perché ritengo che se la votazione è questa di dobbiamo preoccupare per la democrazia. Non ho votato in segno di protesta, il mio non voto è un non voto di protesta perché credo che così non si va da nessuna parte, credo che così quest'Amministrazione comunale non va da nessuna parte, credo che questo Presidente del Consiglio, per questo non ho votato, non va da nessuna parte perché mi attrezzerò per fare opposizione e se mi si vieta di parlare come è avvenuto per questo punto all'Ordine del Giorno agirò nelle sedi competenti e preannuncio già che chiederò l'originale al Segretario, non le estratto, chiederò il cd di come sono andate le cose perché mi serve per questo punto all'Ordine del Giorno e per altri punti all'Ordine del Giorno. Quello che mi meraviglia è che per questa capo solo io ho fatto la battaglia, non ho votato in segno di protesta anche nei riguardi dell'opposizione che passivamente ha subito questa cosa. Posso capire che siete giovani ma, ritengo, e questa è la mia protesta per questo voto, che passivamente non lo dovette subire questo. Faccio questa battaglia e le farò perché se ricordate ero quello che non doveva nemmeno salire in Comune, mi sembra che quando abbiamo parlato d'ineleggibilità ero eleggibile anche io. Concludo

sperando che ci sia un'inversione di tendenza perché altrimenti l'opposizione che si farà sarà un'opposizione senza sconti perché quando voi lanciate il ramoscello d'ulivo all'opposizione, l'opposizione se non lo raccoglie è anche colpevole e voglio dire che per questo punto sto parlando e sto mettendo anche dei miei concetti, ho lanciato dei messaggi, questa sera la città si è venuta a rendere conto che certo ci sono i partigiani, sono più i vostri, che si sono fatti un'idea di come vanno i lavori del Consiglio Comunale e se i lavori andranno in questo modo sono preoccupato. Personalmente abbiamo i mezzi consentiti dalla legge per opporci a questo modo di fare e da domani mattina sarà già in movimento. Quindi ribadisco che il mio non voto è un voto di protesta e anticipo che m'impegnerò nelle sedi competenti per far rispettare il ruolo del Consigliere Comunale nel momento in cui a un Consigliere Comunale viene impedito di parlare perché anche su questo capo e su altri capi l'opposizione la possiamo fare anche scritta ma, vi posso dire che tutte le cose che avremmo da dire saranno frutto di interpellanze, di mozioni e quindi ne parliamo la prossima volta, ne parleremo sicuramente ma, nel frattempo questo Consiglio Comunale anche per questo punto all'Ordine del Giorno non deve morire così, non morirà così perché lo valuteranno organismi esterni e vedranno se il Presidente del Consiglio può togliere la parola a un Consigliere Comunale, vedremo se si può votare in un certo modo. Credo di no. Il Presidente era preoccupato, ho alzato le mani, non sono una persona violenta, sono una persona precisa e non violenta. Quindi nel ritenere questa e le altre votazioni totalmente illegittime per non dire anche contro legge per altri aspetti perché farò verificare da persone competenti e professionisti competenti, se c'è stato abuso perché sono convinto che ci possono dei profili di abuso ma, questo non lo devo stabilire io, saranno i miei legati a rivolgersi non a noi perché siamo di parte, non possiamo dire nulla, faremo valutare le carte, prenderemo la bobina e ne farò un uso buono e di questa bobina ne farò un impegno personale e politico perché questa bobina la faremo girare nelle sedi competenti e mi affiderò professionisti seri della materia per ripristinare ruoli, regole e legalità perché mi sembra che questa sera la legalità ce la siamo messa sotto i piedi e ritengo che il Presidente del Consiglio la legalità politicamente se la sia messa sotto i piedi. Per questo il mio non voto. Chiedo che la mia dichiarazione sia parte integrante della delibera.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (cand. SINDACO): Grazie Presidente, buona sera a tutti i colleghi Consiglieri. Innanzitutto volevo esprimere il rammarico per come sta andando questo primo Consiglio Comunale perché ritengo che questo sia il luogo in cui si deve affermare la volontà politica, si devono incontrare nella corretta dialettica politica, tutte le linee e tutti i modi di pensare delle varie forze politiche rappresentate. Detto questo, volevo dire che sebbene la coalizione che ho guidato nelle scorse Amministrazioni...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Interrompo il Consigliere Casillo per dire che onde evitare un differenziamento di comportamento da parte della Presidenza nei confronti di Consiglieri anziché di altri, se il Consigliere Casillo deve fare una dichiarazione di voto sull'argomento anche ampliando, ne ha facoltà. Nel caso in cui il

Consigliere Casillo volesse andare fuori dall'Ordine del Giorno come ho redarguito il Consigliere Ambrosio sono costretto a indicare anche al Consigliere Casillo le strade del regolamento. Per cui se il Consigliere Casillo vuole fare una dichiarazione di voto ampliandola come meglio crede lo può fare come anche il Consigliere Ambrosio ha avuto modo di parlare come meglio credeva ma sempre rientrando nell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (Cand. SINDACO): Avevo iniziato il mio intervento rispetto alla facoltà che il Presidente aveva dato a inizio seduta di qualche minuto per un breve intervento generale su quello che è il nostro ruolo di opposizione che sarà un ruolo di controllo ma anche di proposte perché riteniamo che in ogni sistema democratico l'opposizione abbia questo doppio ruolo, ovvero di controllo e di proposta e di stimolo nei confronti della maggioranza. Ebbene, noi faremo questo tipo di opposizione nel rispetto delle regole e avremo la barra sempre dritta rispetto alla trasparenza e alla legalità che deve contraddistinguere tutti gli atti di un'Amministrazione pubblica e nel nostro comune nelle specifico. Dunque saremo opposizione anche nel paese e saremo megafono di tutte quelle situazioni emergenziali che abbiamo visto in campagna elettorale e quindi, riteniamo che il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco devono mettere mano a queste emergenze. Quindi, rispetto la tempistica data dal Presidente, voglio fare solo una precisazione sul punto all'Ordine del Giorno, ovvero quello sulla commissione elettorale. Il Consigliere del nostro gruppo, ovvero il Consigliere Borriello che è stato eletto farà il suo ruolo di garanzia che è quello previsto dal membro dell'opposizione nella commissione e chiederà nel solco di quelle che erano state le scelte della commissione prefettizia di eseguire sempre e comunque il sorteggio degli scrutatori, questo per evitare qualsiasi dubbio di formazione di clientele legate a questo tipo di strumento. Quindi concludo l'intervento ribadendo che noi anche nella commissione svolgeremo un lavoro di controllo e su tutti gli atti della commissione vigileremo affinché tutte le normative siano rispettate. Detto questo concludo anche questo rispetto a quella che è stata l'esortazione del Presidente del Consiglio a rispettare i tempi e anche nei confronti degli altri Consiglieri che vogliono fare il loro intervento. Auguro buon lavoro a tutti sperando che tutte le sedute si svolgano nel modo corretto e nel rispetto delle istituzioni. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (PDL): Grazie Presidente. Dobbiamo sdrammatizzare questa serata, è il primo Consiglio Comunale che viene dopo tanta tensione politica, credo che ognuno di noi voglia prima di tutto fare gli auguri al Sindaco e alla Giunta Comunale, questo penso che mi sia consentito, ragion per cui credo che gli Assessori nominati dal Sindaco siano gli Assessori....Se devo fare una dichiarazione di voto dico che faccio gli auguri al Consigliere Borriello che è stato eletto membro della commissione elettorale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per i sembri supplenti.

Alle ore 22:55 il Presidente pone in votazione per appello nominale la votazione per scrutinio segreto per l'elezione dei membri supplenti della commissione elettorale comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO:

1.	CATAPANO Vincenzo (sindaco)	VOTA	
2.	AMBROSIO Antonio	Agostino (PDL)	
	NON VOTA		
3.	SANTORELLI Francesco	(PDL)	
	VOTA		
4.	ZURINO Nunzio	(PDL)	
	VOTA		
5.	DE LORENZO (Stella)	Aniello	
	VOTA		
6.	ARCHETTI Lorenzo	(Stella)	
	VOTA		
7.	GHIRELLI Enrico	(Stella)	
	VOTA		
8.	PARENTE Roberto	(Stella)	
	VOTA		
9.	EMENTATO Andrea	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
10.	CARILLO Saverio	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
11.	FRANZESE Raffaele	(Fini Fut e Lib)	
	VOTA		
12.	BORRIELLO Antonio (Vocenueva)	VOTA	
13.	BOCCIA Giovanni	(Gio X la Lega)	
	VOTA		
14.	MANZIONE Giuseppe	(Città viva)	
	VOTA		
15.	AMBROSIO Filomena Donne)	(Noi)	
	VOTA		
16.	AMBROSIO Antonio	Cand.	
Sindaco	ASSENTE		
17.	CASILLO Agostino	Cand.	
Sindaco	VOTA		

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Hanno riportato voti:

- Ghirelli Enrico voti n. 5
- Boccia Giovanni voti n. 5
- Zurino Nunzio voti n. 4

Risultano eletti quali membri supplenti della commissione elettorale Ghirelli, Boccia e Zurino.

Se non ci sono contestazioni procediamo alla distruzione delle schede.

SI PROCEDE ALLA DISTRUZIONE DELLE SCHEDE.

DELIBERA RELATIVA AL CAPO N. DELL'O.D.G. IN PARI DATA

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): DICHIARAZIONE DI VOTO.

Volevo ricordare al Presidente che la sua gestione questa sera è stata, a mio avviso, totalmente fallimentare, che è suo dovere e questo motivo anche mio di astenermi dal voto per la seconda volta perché questa sera abbiamo fatto la partita di pallone, questa sera non ho detto una parola contro nessuno ma il Presidente sa quello che prevede l'articolo 54. L'articolo 54 del regolamento prevede che non ci possono né assenso né dissenso e a me non danno fastidio queste cose, non mi fanno niente, lo dico con molta franchezza, non mi offendo se uno urla, sono abituato a ben altro, se uno urla ed è contento di farlo lo faccia però, è vietato. Quindi il motivo del mio voto contro è anche questo perché non si può gestire il Consiglio Comunale così, non si può gestire perché ho chiesto già la bobina per adire le vie legali e domani mattina appena arriva il file audio io devo venire in possesso del file audio perché voglio leggere anzi la voglio ascoltare e ci saranno tante urla e questo non fanno onore del Presidente del Consiglio perché quando la bobina la ascolterà chi la deve ascoltare e vedrà che una volta su 10 è intervenuto, le ho contate. Il Presidente del Consiglio deve essere super parte e per me questa sera non lo è stato, quindi non mi sento rappresentato come Consigliere..

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Ambrosio non è autorizzato a darmi il tu. Mi deve dare del lei.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Io do sempre del tu al Presidente del Consiglio, quindi vorrei sapere quale legge dice che devo dare del lei. Adesso ha parlato di nuovo quel signore e vorrei che le forze dell'ordine...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono io il Presidente e invito le forze dell'ordine a dire al signore di avere un comportamento consono.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (PDL): Sì, però l'opposizione può dire che il Presidente deve far rispettare l'articolo 54 e quando domani avrò la bobina e conterò potrò dire che il Presidente non è mai intervenuto perché qui fa piacere a tutti avere applausi ma, qui non si vive di applausi perché poi quando andremo a fare il Consiglio Comunale nel frattempo che la bobina farà il suo corso gli applausi non serviranno a nessuno. Quindi il Presidente deve far rispettare il regolamento ma, ormai si è imbarcato nella strada del non rispetto del regolamento ed è questo il motivo del mio voto contrario fatta salva ogni riserva perché se voi pensate che la riunione di questa sera possa essere stata una mangiata di trippa perché la bobina

andrà dove deve andare. Quindi vorrei fare intendere al Presidente che questa sua dolcezza nei riguardi del suo pubblico è una cosa che si commenta da sola. Concludo la mia dichiarazione di voto dicendo che il mio voto contrario, la mia astensione deriva dal fatto che questa votazione come le altre sono avvenute contro legge perché avevo chiesto anche un parere al Segretario sull'inversione e quindi riguarda anche questo capo e lo metto nella mia dichiarazione di voto, il Segretario ha detto "sì, lei vada a posta e vedrà che il Presidente le darà la parola", ma, sull'inversione la parola non l'ho avuta e l'inversione riguarda questo capo perché questo capo è diventato punto all'Ordine del Giorno perché si è invertito e allora su questo argomento parlo dell'inversione, quindi l'inversione è avvenuta in una maniera che definire illegittima è poco e aggiungo che a mio parere l'inversione è avvenuta in modo illegale. Il motivo del mio dissenso, il motivo della mia disapprovazione è per come si è comportato questa sera il Presidente, il Presidente si è comportato in una maniera terribile che non fa onore né a noi né a lui ma, non fa onore nemmeno a chi batte le mani perché chi batte le mani deve sapere che si devono dare i diritti a chi sta all'opposizione e a chi sta in maggioranza a pari livello, non ci può essere una conduzione faziosa come l'ha tenuta il Presidente questa sera e questa faziosità motiva il mio contrario e il mio dissenso fatta salva ogni altra riserva di legge.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per quanto riguarda la dichiarazione di voto del Consigliere Ambrosio che mi chiama in causa più volte, volevo fare un chiarimento. Per quanto riguarda gli interventi del pubblico ho redarguito il pubblico decine di volte. Poi per quello che riguarda la votazione contra legem è un'opinione del Consigliere Ambrosio che potrà farla valere nelle sedi competenti, io sono di opinione opposta e sul giudizio che il Consigliere Ambrosio dà in merito alla gestione della Presidenza De Lorenzo, nel momento in cui dà un giudizio così negativo ho la certezza che sto andando dritto nel giusto, il Consigliere Ambrosio mi dà la certezza che sto conducendo il Consiglio nel modo giusto e nel modo consentito dalla legge.

PUNTO NUMERO 5 (EX 6) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI BIENNIO 2013/2014 – PROPOSTA AL C.C”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE –Riconfermo gli scrutatori precedenti e li invito al tavolo della Presidenza per la vidimazione delle schede.

SINDACO - Presidente su questo punto chiedo, giusto per comprendere, perché per poter effettuare una votazione vogliamo comprendere dove vogliamo andare a parare. Allora, se il consesso civico eletto dal popolo deve esprimere solo un senso su questo schede lo devo esprimere senza che vi sia il timore che questo consesso non possa più esercitare le funzioni per cui il popolo lo ha delegato, allora questo tipo di atteggiamento assolutamente non è contemplato dal regolamento, anzi il regolamento non consente a un Consigliere Comunale di sovrapporsi mentre parla un altro Consigliere, non è assolutamente possibile questo tipo di atteggiamento, sto parlando del diritto che un Consigliere Comunale ha di esercitare il proprio mandato su quest'Ordine del Giorno, ovvero di poter votare su una scheda mentre un altro Consigliere Comunale non consente che gli altri lo possano esercitare. Non ne possiamo più perché questo atteggiamento è sancito dall'articolo 53, il quale 53 il Consigliere che sta cercando di disturbarmi avrebbe dovuto conoscere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere non deve disturbare ma, deve avere un comportamento consono. Il Sindaco sta parlando sull'esercizio del voto di quest'argomento all'Ordine del Giorno. Il Consigliere non deve disturbare la quiete del Consiglio Comunale, deve avere un comportamento più consono.

SINDACO – Non sono nelle intenzioni di voler avere una risposta che sia polemica. Mi voglio porre al Presidente nell'esercizio di questo diritto, del diritto del Consigliere Comunale su questo punto all'Ordine del Giorno e non solo, dinnanzi a un'assemblea che è stata eletta pochi giorni fa dal popolo e dinnanzi a buona parte della cittadinanza e invito il Presidente a fare rispettare l'articolo 53 il quale parla del comportamento dei Consiglieri, non vi è un argomento sul quale non vi è alcun intervento, lo stesso Consigliere Santorelli non ha potuto prima esprimere la sua idea. Questa è una palese violazione non solo del regolamento ma soprattutto di quello che è sancito nella Carta Costituzionale e la nostra Carta Costituzionale, e questo lo dico anche alle forze dell'ordine, che è la carta magna dell'Italia e di questo consesso civico, consente la libertà di espressione nel rispetto delle regole. Allora, chiediamo al Presidente del Consiglio che è stato eletto poco fa che questo Consiglio Comunale possa esprimere le sue idee nel rispetto delle regole e le regole impongono a un altro Consigliere Comunale mentre questo ha avuto legittimamente la parola dal Presidente che è il super partes in questo consesso, che faccia rispettare le regole e che consenta il nostro esercizio. Non possiamo parlare con altri Consiglieri Comunali che pretendono di poter prevaricare con la propria voce, il regolamento parla chiaro, un Consigliere Comunale non deve assolutamente turbare l'ordine, non lo può

turbare e non può interporre la sua parola, nel Consiglio Comunale può parlare solo ed esclusivamente se autorizzato dal Presidente del Consiglio, un Consigliere Comunale non può, affinché questo voto si eserciti in libertà, neppure il Sindaco, può arrogarsi il diritto come se fosse mai passato un tempo andato, il diritto di interrompere nessun Consigliere Comunale. Questo paese ha deciso che quel tempo è passato, oggi c'è il tempo della libertà di espressione. Questa non è un'espressione di libertà, questa è una sofferenza, questo significa che il Consigliere non sa stare alla scelta democratica del popolo, il Consigliere non può parlare mentre parla un altro Consigliere Comunale, questo dice il regolamento e le regole si rispettano, possano piacere o meno ma vanno rispettate perché l'ex dura lex vale per tutti anche per il Consigliere che tra l'altro ha rappresentato il paese nel passato essendo stato Sindaco e per questo dovrebbe fare in modo che questo consesso si possa esprimere al massimo, che possa dare un aiuto al paese, che possa dare risposta. Ci aspettiamo collaborazione ma non per fini politici né per meri ostruzionismi, ci aspettiamo collaborazione affinché il paese possa riprendersi, affinché si possa veramente fare quello che prima diceva il Consigliere e cioè aggiustare le strade, le scuole, affinché il paese tramite i suoi rappresentanti possa votare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Ambrosio non può dritto del voto che lei travalicando prevalicare.

SINDACO – Non possiamo più subire queste prevaricazioni in quanto il regolamento parla chiaro. Carissimi Consiglieri Comunali v'invito e poi invierò una lettera a tutti, perché anche su questo diritto al voto e non solo, noi non abbiamo avuto la possibilità di poter esprimere nessun tipo d'idea rispetto quello che è il nostro pensiero. questo diritto al voto è stato condizionato ancora una volta da espressioni continue perché può capire un momento di nervosismo, può capitare un momento in cui qualcuno perde le staffe ma, non può capitare quello che sta capitando, non può capitare che nessun Consigliere Comunale possa esprimere le sue idee su questo diritto al voto mentre un altro pretende che questo Consiglio Comunale non vada più avanti, nelle sue pie illusioni ovviamente. V'invito e cercherò di accogliere anche il vostro consenso perché quello che è accaduto qui lo rappresenteremo agli organi superiori, e l'unico organo di controllo è il Prefetto, quindi cercheremo di raccogliere anche il vostro consenso affinché con la vostra firma possiate siglare il rispetto di questo regolamento perché non si può né svolgere l'opposizione né svolgere la maggioranza, qualcuno forse ha pensato di poter ingabbiare il paese ed ingessarlo ma noi non ci faremo ingessare perché siamo forti del diritto di libertà di espressione sancito dalla Costituzione. Mentre un Consigliere Comunale parla gli altri devono avere il rispetto delle regole, è il Presidente del Consiglio che toglie la parola. Su questo punto all'Ordine del Giorno, caro Segretario, c'è qualcuno che può esprimere qualche idea ma, la deve esprimere secondo quanto sancito dal regolamento, non è consentito né apprezzato che il dato cos' eclatante del popolo possa essere interrotto con quello che abbiamo visto fino a poco fa, non può, non si può rappresentare al paese una Giunta pochi minuti fa e poi vedere un Consigliere che non consente questo esercizio, questo non è giusto. Se c'è l'espressione di libertà del voto, se c'è

l'espressione di libertà di intervenire, purtroppo vi è un regolamento, a qualcuno non piace. Noi chiediamo e lo faccio a nome di tutti i Consiglieri della maggioranza, lo faccio anche a nome dei collaboratori, degli Assessori e del vice Sindaco, noi vi chiediamo il rispetto rigoroso del regolamento, vi è un regolamento, altro che consuetudini. Quindi, carissimo Presidente, ovviamente colgo l'occasione per farle gli auguri, noi chiediamo il rispetto delle regole.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (Civ. Vocenuova): Non ruberò troppo tempo all'aula però, giusto come fatto informativo nel massimo rispetto del ruolo del Sindaco, in particolare del ruolo Presidente del Consiglio che sono certo che svolgerà un ruolo di garanzia per tutti, mi sembra però che l'intervento che abbiamo ascoltato abbia avuto possibilità di un minimo di divagazione rispetto al punto all'Ordine del Giorno quindi, esprimendo rammarico per quello che è successo vorrei semplicemente comprendere qual è l'approccio che si ha da parte della Presidenza rispetto agli interventi sui punti all'Ordine del Giorno, perché se è possibile spendere due parole e divagare rispetto al punto all'Ordine del Giorno come ha appena fatto il Sindaco potrebbero farlo anche gli altri Consiglieri. Quindi se questo l'orientamento lo registriamo e quindi procediamo? Abbiamo possibilità d'intervenire?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Borriello ha visto che abbiamo aperto la seduta di Consiglio Comunale dando l'opportunità a ogni Consigliere Comunale di salutare e ringraziare, ovviamente non ho detto un minimo o tre minuti tant'è che il Consigliere Casillo ha avuto modo di farlo, ha avuto modo di farlo il Consigliere Santorelli il quale è stato prevaricato e ha dovuto interrompere l'intervento, hanno avuto modo di farlo un po' tutti, il Sindaco ha fatto un intervento simile al Consigliere Ambrosio perché rientrava sempre nel punto all'Ordine del Giorno e diceva per quale motivo, è stato il suo modo di dire impedito l'esercizio del diritto al voto pieno perché c'è stata una turbativa da parte di un Consigliere. Quindi nell'alveo dell'intervento nel capo all'Ordine del Giorno se avessi recepito una divagazione oltre l'Ordine del Giorno, il Sindaco mi conosce bene, e chi mi conosce lo sa che avrei detto al Sindaco di rientrare nel punto all'Ordine del Giorno. Come vedete c'è una tolleranza per gli interventi, un discorso è tolleranza e un altro discorso è prevaricazione, un altro è venire qui a fare gli show. Gli show non li consentiamo più, il tempo degli show è finito, si gira pagina. Allora, è tutto registrato per cui il Consigliere sa bene che dal prossimo Consiglio Comunale siccome gli strumenti democratici attraverso i quali potrete esprimere tutto quello che volete, ci fatte le interrogazioni, vi facciamo venire preparati per argomento, gli Assessori, se interpellati gli Assessori, i Dirigenti, se interpellati i Dirigenti, perché l'opposizione l'abbiamo fatta anche noi. E' chiaro che avrete modo di esprimervi, una Presidenza aperta, le Presidenze chiuse le abbiamo viste, di Presidenze chiuse non le ho viste spesso per il passato ma, posso dire che di Presidenza chiuse ne abbiamo viste tante. Questa è una Presidenza aperta che raccoglie i contributi di ogni Consigliere nell'alveo delle regole. Noi abbiamo fatto una campagna elettorale sulle regole e procediamo sulle regole. Chi vuole andare fuori dalle regole sta fuori, sta fuori e chi vuole andare fuori dalle regole faccia tutto quello che gli consente la normativa. Stiamo qui, abbiamo le spalle larghe, per cui

INTERVENTI DAL PUBBLICO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Signore lei è ammonito per la seconda volta, se si accomoda la ringrazio, non la faccio cacciare come fece lei l'altra volta. Suspendo la seduta definitivamente. Grazie. Ho chiuso la seduta per l'ennesima turbativa. Il regolamento prevede che se per la seconda volta c'è una turbativa del Consiglio Comunale sono costretto a sospendere la seduta. Grazie.

ORE 23:40 LA SEDUTA E' SCIOLTA.